

Quel nulla dove non è dolce affondare

Abbiamo chiesto a un gruppo di studenti di confrontarsi con i temi trattati nel libro di Costantino Esposito (ordinario di Storia della filosofia e Storia della metafisica all'università di Bari Aldo Moro e Visiting professor all'Istituto di Studi Filosofici di Lugano) *Il nichilismo del nostro tempo. Una cronaca* (Roma, **Carocci Editore**, 2021, pagine 156, euro 14). Ester (che studia medicina a Bari), Cecilia (un altro futuro medico) e Guglielmo (meglio noto come Willi) oltre ad altri ragazzi, che leggerete prossimamente sul nostro giornale, hanno risposto all'appello, inviandoci le loro riflessioni. Il nichilismo, si legge nell'introduzione al libro, è tornato a essere una questione aperta nel nostro tempo. Le domande che in passato, con la sua critica degli idoli, aveva dichiarato ormai impossibili – come la domanda sul senso ultimo di sé e della realtà, sulla verità dell'io e della storia, sul nostro desiderio in rapporto all'infinito – si rivelano nuovamente possibili, ragionevoli, brucianti. Oggi il nichilismo non sembra più consistere, come nella sua forma classica, in una perdita di valori e di ideali, ma piuttosto nell'emergere di un bisogno irriducibile, «più nudo, forse – chiosa l'autore del libro – ma molto più impegnativo». Così, dall'essere un ostacolo, può diventare una occasione per la ricerca di un significato vero per la nostra esperienza nel mondo; il volume intercetta e racconta – come la cronaca di un viaggiatore – questo fenomeno nuovo, offrendo una traccia alla verifica dei lettori. *(silvia guidi)*

